

quel tempo, sono ritornati allo spirito degli Italiani sotto forma, natura e volume di forza.

\* \* \*

Reputo appena necessario chiarire che, se per alcuni dei problemi e delle situazioni prospettate in questi ricordi sono intervenute in epoche posteriori evoluzioni o conclusioni o accordi più o meno risolutivi, non a me spettava narrare questa seconda fase della nostra pace, e mi riferisco particolarmente agli interessi africani, mediterranei e orientali d'Italia: e questo, sia perchè avrei alterato la natura e i fini del libro, sia perchè i pubblici uffici che ho ricoperto durante diciotto anni di Regime nel Governo e nella diplomazia, dal lontano Sottosegretariato alle Colonie alle recenti Legazione e Ambasciata in Levante e in Europa, mi fanno necessariamente obbligo di non considerare i vivi ricordi riportati dalle predette cariche come materiale di mia proprietà, da poter narrare ad altri.

\* \* \*

Infine, so e riconosco che lo stile alquanto « letterario », certe impostazioni forse romantiche, alcune posizioni subiettive ingenuie, che caratterizzano questi dieci capitoli, rivelano che chi le scrisse era un giovane: un giovane, esattamente, tra i 27 e i 30 anni. Non me ne dolgo: sono anzi disposto persino a compiacermene. Il bagno che ho fatto nel passato spirituale della mia generazione, di fron-